

di due funzionari per l'espletamento delle funzioni di assistenti di altrettanti Componenti del Collegio dell'Autorità.

In sintesi: nel 2013 si è proceduto all'assunzione di 20 risorse di cui 15 di ruolo, in esito alle sopra citate procedure concorsuali (nove funzionari e sei operativi, di cui 11 vincitori e quattro idonei), e di cinque funzionari con contratto a tempo determinato (due in esito a procedure selettive di tipo privatistico; due mediante l'istituto dello scorrimento delle graduatorie in corso di validità relative a procedure di selezione a evidenza pubblica; uno quale vincitore della procedura selettiva sopra menzionata).

Va inoltre aggiunto che, in attuazione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 27 agosto 1994, n. 513, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 1994, n. 595, è stato disposto il trasferimento in Autorità di una risorsa nella carriera degli esecutivi.

Con riguardo all'attività formativa, si sono innanzitutto realizzati *workshop* e seminari interni monotematici, finalizzati alla discussione e all'approfondimento di argomenti di particolare rilevanza e interesse dell'Autorità, che hanno visto un'ampia adesione da parte del personale. Nell'ambito di tali iniziative, si segnalano quelle a carattere divulgativo sulle tematiche "Inquadramento della regolazione del servizio idrico e stato dell'arte", "Nuovo periodo regolatorio distribuzione gas", "Riforma delle condizioni economiche fornitura gas (QE)".

Relativamente alla formazione obbligatoria dei lavoratori sul tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nel mese di febbraio 2013 l'Autorità ha stipulato un Accordo di collaborazione con l'INAIL per lo svolgimento di attività formativa e di aggiornamento da erogare alle diverse figure professionali in base alla normativa di riferimento (decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81). Al riguardo, nell'ambito di un programma che andrà a completamento nel corso del 2014, nell'anno 2013 sono state coperte le esigenze di formazione di tutti i Dirigenti e sono state realizzate cinque edizioni dei corsi, suddivisi in una parte generale e in una parte specifica, che hanno coinvolto oltre il 60% del personale.

Nell'ambito delle politiche formative va anche menzionata l'organizzazione della Seconda Conferenza Nazionale sulla Regolazione dei Servizi Idrici, tenutasi a Milano il 13 dicembre 2013, come precedentemente scritto. La Conferenza si è articolata in due sessioni: la prima, in cui si sono tenuti gli interventi istituzionali e la Relazione del Presidente dell'Autorità, illustrativa dell'attività

svolta e delle *Linee guida* strategiche nel settore idrico; la seconda, durante la quale si sono svolte le audizioni pubbliche. L'importante evento ha visto la partecipazione di numerosi attori del settore idrico e la presentazione di diverse memorie in materia, pubblicate e disponibili alla consultazione sul sito istituzionale dell'Autorità.

Sempre in tema di formazione, si è avviata l'attività prevista dalla convenzione stipulata nel 2012 con la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (ora Scuola Nazionale dell'Amministrazione - SNA). È stata realizzata una serie di incontri volti a raccogliere elementi utili per individuare il fabbisogno formativo dell'Autorità. Tale attività di rilevazione, finalizzata all'elaborazione di un piano formativo pluriennale del personale dell'Autorità da approvare nel corso del 2014, ha coinvolto il Presidente, i primi livelli della struttura organizzativa, rappresentanti dei funzionari e degli operativi, nonché le rappresentanze sindacali.

Sotto il profilo gestionale, si è proceduto alla conclusione formale, con la determinazione del Collegio sui ricorsi presentati avverso le valutazioni ottenute, del processo valutativo dei risultati conseguiti nell'anno 2011. Si sono, inoltre, svolti i processi valutativi dei risultati conseguiti nell'anno 2012 e dei comportamenti organizzativi posti in essere nel biennio 2011-2012, rinviando ai primi mesi del 2014 la conclusione di detti processi con la formalizzazione di eventuali ricorsi avverso le valutazioni ottenute e la conseguente pronuncia del Collegio sugli stessi.

È proseguito il confronto con le organizzazioni sindacali su varie tematiche, quali le sanzioni disciplinari e il relativo procedimento, la mobilità del personale, l'orario di lavoro e gli istituti connessi, nonché il sistema incentivante.

Al riguardo, una particolare menzione merita l'accordo ratificato dal Collegio in tema di tutela della maternità e della paternità del personale dipendente, con il quale le Parti - proseguendo nel solco già tracciato che prevede di adottare concrete misure volte a rafforzare la tutela di situazioni meritevoli di particolare attenzione sotto il profilo sociale, oltre che lavorativo - hanno modificato e integrato la normativa interna in materia; ciò prevedendo una serie di misure di maggior favore rispetto alla disciplina legislativa, intervenendo, tra l'altro, negli spazi lasciati dal legislatore alla negoziazione sindacale (per esempio, regolamentando, tra i primi in Italia, le modalità del congedo parentale su base oraria).

Con le organizzazioni sindacali si è anche stipulato un accordo in

materia di incremento dell'efficienza aziendale per il 2012, a partire dai due indicatori: l'Indicatore numerico di esito del contenzioso (IEC) e l'Indicatore qualitativo di efficienza della struttura (IES). In particolare si evidenzia che, per la determinazione dell'IES, si sono scelti due indicatori numerici determinati attraverso dati riportati nella *Relazione Annuale* 2012 (il primo: rapporto tra il numero dei provvedimenti adottati dall'Autorità e il numero dei dipendenti, comandati e distaccati; il secondo: rapporto tra il costo del personale e il numero dei provvedimenti adottati dall'Autorità), integrati da valutazioni qualitative sull'attività svolta dalla struttura, tenuto conto anche di quanto espresso dal Presidente nel corso della presentazione della *Relazione Annuale* al Paese e

al Parlamento, lo scorso 26 giugno 2013.

Anche nell'anno di riferimento sono state mantenute le iniziative già in essere di supporto ai dipendenti e relative famiglie, quali il contributo economico per gli asili nido e le scuole per l'infanzia, la convenzione con la cassa sanitaria, le facilitazioni per il trasporto pubblico.

Compagine: analisi per età, qualifica e livelli retributivi

Nel corso del 2013 è stata confermata la pianta organica dell'Autorità, che risulta suddivisa secondo quanto riportato nella tavola 7.2.

TAV. 7.2

Pianta organica
del personale di ruolo
dell'Autorità

CARRIERA	NUMERO DI UNITÀ
Dirigenti	20
Funzionari	103
Operativi	36
Esecutivi	1
TOTALE	160

Al 31 dicembre 2013 la dotazione organica dell'Autorità risulta pari a 180 unità, delle quali 129 a tempo indeterminato e 51 a tempo determinato (Tav. 7.3). A esse va aggiunto il personale,

per un totale di 16 risorse, reso disponibile mediante comandi e distacchi dalla Guardia di Finanza (nell'ambito di uno specifico Protocollo d'intesa) e da altre amministrazioni pubbliche.

TAV. 7.3

Composizione del personale
al 31 dicembre 2013 per
tipo di contratto e qualifica
di inquadramento

QUALIFICHE	RUOLO	TEMPO DETERMINATO	COMANDI E DISTACCHI
Dirigenti	15	6	4
Funzionari	80	36	10
Operativi	33	9	1
Esecutivi	1	0	1
TOTALE	129	51	16

Il personale dipendente ha un'età media di poco inferiore ai 44 anni e possiede un elevato grado di qualificazione professionale. Tutti i dipendenti sono in possesso di un diploma di scuola superiore e oltre l'80% è in possesso del diploma di

laurea.

Le retribuzioni lorde per carriera e grado, che sono bloccate per effetto del decreto legge n. 78/10, convertito con la legge 30 luglio 2010, n. 122, sono riportate nella tavola 7.4.

TAV. 7.4

Retribuzione lorda per carriera e grado

Retribuzione con riferimento al livello base di ciascuna qualifica, in migliaia di euro

DIRIGENTI		FUNZIONARI		IMPIEGATI		ESECUTIVI	
Direttore Generale	167,71	Primo Funzionario	87,64	Impiegato	51,80	-	-
Direttore Centrale	142,20	Funzionario I	71,90	Coadiutore	43,61	Commesso capo	39,68
Direttore	113,56	Funzionario II	56,03	Aggiunto	34,14	Commesso	30,09
Direttore aggiunto	101,13	Funzionario III	47,93	Applicato	30,63	-	-

Va inoltre segnalato che nel corso del 2013 l'Autorità ha applicato le disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 marzo 2012, che, all'art. 7, stabilisce che il trattamento economico annuale del Presidente dell'Autorità venga determinato in relazione al trattamento economico annuale

complessivo spettante per la carica al Primo Presidente della Corte di cassazione e che il trattamento economico annuale dei componenti dell'Autorità venga determinato in misura inferiore del 10% del trattamento economico annuale complessivo del Presidente.

Gestione economico-finanziaria

La gestione finanziaria dell'Autorità è stata caratterizzata, anche per l'esercizio 2013, dall'utilizzo di un sistema contabile integrato (nel quale collegare una contabilità finanziaria di tipo pubblicistico e autorizzatorio a una contabilità analitica ed economico-patrimoniale) che supporti la programmazione finanziaria e permetta la gestione delle risorse assegnate ai centri di responsabilità (individuati nei Dipartimenti, nelle Direzioni e negli Uffici speciali di diretta collaborazione del Collegio). Tale sistema contabile, adottato autonomamente dall'Autorità, appare, peraltro, tuttora in linea con le più recenti evoluzioni della contabilità pubblica.

La gestione contabile-amministrativa dell'Autorità pone, come ormai consolidata base, il processo di *budgeting*, iniziato già con l'esercizio 2005. L'esercizio finanziario trae origine da un Bilancio annuale di previsione e si conclude con il rendiconto dell'esercizio (Tav. 7.5), che rappresenta le risultanze della gestione del relativo esercizio, coincidente con l'anno solare.

Va preliminarmente segnalato come l'Autorità si sia rigorosa-

mente attenuta alle disposizioni in materia di riduzioni di spesa poste a carico di determinate amministrazioni pubbliche, e in particolare alle norme di cui al decreto legge n. 78/10, convertito con legge n. 122/10, al decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, al decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con legge 22 dicembre 2011, n. 214, e alla legge 24 dicembre 2012, n. 228. Nel corso dell'esercizio 2013, la somma di dette riduzioni è stata interamente versata al Bilancio dello Stato, per complessivi 4,80 milioni di euro. È naturalmente da sottolineare come l'applicazione di detta norma costituisca per l'Autorità un severo vincolo alla luce dei sempre maggiori e complessi compiti affidateli per legge, non ultimi quelli di regolazione del settore idrico.

Con riferimento alle entrate, è come sempre utile rammentare come l'Autorità non gravi in alcun modo, diretto o indiretto, sul Bilancio dello Stato, poiché ai suoi oneri di funzionamento si provvede mediante un contributo, versato dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas,

TAV. 7.5

Prospetto riassuntivo delle
principali voci di rendiconto
Milioni di euro; esercizi finanziari

	2012	2013	VAR. %	COMP. %
ENTRATE DELLA GESTIONE	58,50	69,12	18,15	100,0
Contributo a carico dei soggetti regolati del settore e.e. e gas	57,11	63,11	10,51	91,3
Contributo a carico dei soggetti regolati del settore idrico	0,00	2,92	-	4,2
Altre entrate	1,39	3,09	122,30	4,5
SPESE DELLA GESTIONE	(61,48)	(52,64)	(14,38)	100,0
Spese correnti	(45,63)	(44,09)	(3,37)	83,7
- Funzionamento degli organi istituzionali	1,70	1,30	(23,53)	2,5
- Personale in servizio	20,45	20,76	1,52	39,4
- Oneri previdenziali e assistenziali per personale e organi istituzionali	6,17	6,33	2,59	12,0
- Prestazioni di servizi rese da terzi	6,97	5,05	(27,55)	9,6
- Canoni di locazione	3,93	4,06	(5,32)	7,7
- Altre spese di funzionamento per acquisto di beni e servizi	6,20	6,17	3,31	11,7
- Rimborsi	0,21	0,42	100,0	0,8
Trasferimenti	(15,39)	(8,30)	(46,07)	15,8
- Trasferimenti ad altre Autorità ex legge n. 228/12	11,90	3,50	(70,59)	6,7
- Trasferimenti al Bilancio dello Stato	3,49	4,80	37,54	9,1
Spese in conto capitale	(0,46)	(0,25)	(45,65)	0,5
Variazione dei residui attivi	(0,00)	(0,00)	0,00	-
Variazione dei residui passivi	1,01	0,88	(12,87)	-
AVANZO DELL'ESERCIZIO	(1,97)	17,36	-	-

che la legge istitutiva fissa nella misura massima dell'1 per mille dei ricavi.

In termini assoluti, il gettito derivante dal versamento del contributo, raffrontato con l'esercizio precedente, ha subito un incremento causato principalmente dalla moderata ripresa avvenuta sui mercati internazionali delle materie prime energetiche nel corso del 2012, anno che ha costituito la base di calcolo per le imprese del settore ai fini del calcolo del contributo da versare. Inoltre, va segnalato che nel corso dell'esercizio 2013 si è provveduto all'incasso del contributo di funzionamento pure da parte dei soggetti regolati del settore idrico, provvedendo al recupero anche del contributo relativo al 2012 al fine di recepire apposite raccomandazioni del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 novembre 2012; fra l'altro, per il solo esercizio 2012, la base imponibile per il calcolo del contributo dovuto dai soggetti operanti nel settore del servizio idrico è stata fissata nella misura dei 2/3 dei ricavi risultanti dai Bilanci approvati, relativi all'esercizio 2011.

Anche per l'anno 2013 la misura del contributo dovuto dai soggetti regolati nel settore dell'energia elettrica e del gas è stata mantenuta con aliquota pari allo 0,3 per mille, mentre per i soggetti regolati del settore idrico l'aliquota contributiva è stata fissata allo 0,3 per mille per l'esercizio 2012 e allo 0,25 per mille per l'esercizio 2013.

Per quanto riguarda le uscite, la principale voce è relativa al trattamento economico del personale, peraltro risorsa centrale e imprescindibile dell'Autorità per l'espletamento del proprio mandato e delle proprie funzioni. Le uscite per personale dipendente, per il periodo in riferimento, comprensive di retribuzioni, accantonamenti per fine rapporto, straordinari e costi di trasferta, risultano pari a 20,76 milioni di euro.

Le indennità, comprensive di meri rimborsi spese per missioni, percepite dai componenti dell'Organo istituzionale – che, come quelle degli Organi di vertice di altre Autorità amministrative indipendenti, hanno carattere omnicomprensivo e sono parametricate, ai sensi dell'art. 23-ter del decreto legge n. 201/11 e dal successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri

del 23 marzo 2012, al trattamento economico del Primo Presidente e dei Giudici della Corte di cassazione - ammontano a circa 1,30 milioni di euro.

Gli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Autorità, sostenuti per il personale e per i componenti, sono risultati pari a 6,33 milioni di euro.

Il ricorso a forme esterne di consulenza e collaborazione è stato effettuato esclusivamente a fronte di effettive e specifiche esigenze - e all'interno dei vincoli di spesa previsti - come, per esempio, le esigenze correlate ai controlli assegnati all'Autorità in aggiunta ai controlli stabiliti dalla legge istitutiva, quali appunto quelli derivanti dalla fase di prima attuazione afferenti alla regolazione del settore idrico, cui non è stato possibile rispondere con l'utilizzo dell'attuale dotazione di personale di ruolo e a tempo determinato.

Sono stati inoltre affidati all'esterno, sulla base di procedure di gara aperta, alcune tipologie di servizi tipici di funzionamento (pulizie, vigilanza ecc.) e taluni servizi specifici fun-

zionali all'ottimale svolgimento delle attività istituzionali (per esempio, la reingegnerizzazione dei sistemi informativi dell'Autorità).

Un deciso impatto sulla spesa corrente è rappresentato dall'attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 523, della legge n. 228/12, il quale a sua volta richiama il disposto dell'art. 2, comma 241, della legge 23 dicembre 2009, n. 191. Trattasi di un contributo, derivante da una quota parte delle entrate percepite istituzionalmente, versato a titolo di finanziamento straordinario, a favore di legislativamente individuate Autorità amministrative indipendenti, da parte di altre Autorità amministrative indipendenti, altrettanto puntualmente identificate. Per l'esercizio 2013 l'onere determinato a carico di questa Autorità è risultato pari a 3,5 milioni di euro. Le spese in conto capitale sono state sostenute per l'acquisto di attrezzature informatiche, impianti, materiale bibliografico e mobili, all'interno dei vincoli di spesa previsti.

L'Autorità non è proprietaria di alcun tipo di veicolo.